

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE (UD)

**Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze  
(D.U.V.R.I.)  
ai sensi art. 26 del D.Lgs. 81/2008**

**Appalto: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI SAN PIETRO AL NATISONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - CIG N. 52881542BB.**

**Stazione appaltante:** Comune di SAN PIETRO AL NATISONE.

**Luogo di lavoro:** Territorio comunale:

- Locali cucina e sala refezione ubicati presso la Scuola dell'Infanzia di Azzida sita in via Algida N. 15.
- Locali cucina e sala refezione ubicati presso la Scuola Primaria di San Pietro al Natisone sita in via Centro Studi N. 2/2.

**DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE (COMMITTENTE)**

<b>Ente:</b>	<b>Comune di SAN PIETRO AL NATISONE</b>
<b>Datore di Lavoro:</b>	<b>Tiziano MANZINI (sindaco pro tempore)</b>
<b>Medico Competente:</b>	<b>dott. Adriano CONT</b>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b>	<b>geom. Stefano MARTELLOSI</b>
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:</b>	<b>Sig. Roberto RUTTAR</b>

**ATTIVITA' IN APPALTO**  
**Descrizione attività in appalto**

<b>Oggetto dell'appalto:</b>	<b>Servizio di ristorazione scolastica per l'a.s. 2013/2014 con fornitura derrate per la scuola dell'infanzia e pasto veicolato con cottura dei primi sul posto per la scuola primaria – 2014/2015 - CIG N. 52881542BB</b>
<b>Area interessata dal servizio</b>	<b>Centri cottura e sale refezione ubicati presso la Scuola dell'Infanzia di Azzida e la Scuola Primaria di via Centro studi</b>

**APPALTATORE DEL SERVIZIO**

*( da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)*

<b>Ditta:</b>	
<b>Indirizzo sede legale:</b>	
<b>Indirizzo unità produttiva:</b>	
<b>Codice Fiscale e Partita IVA:</b>	
<b>Registro imprese:</b>	
<b>Legale Rappresentante:</b>	
<b>Datore di lavoro:</b>	
<b>Referente del coordinamento:</b>	
<b>Responsabile servizio prevenzione e protezione:</b>	
<b>Medico competente:</b>	

**1. PREMESSA**

Il D.Lgs. 81/2008 all'art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori/servizi all'interno dell'Ente, ovvero dell'unità produttiva, a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:
  - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
  - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:
  - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori/servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

## 2. PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio", così come prevista del D.Lgs. 81/2008, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una 'Stima' del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 (Misure di tutela).

### Definizione di pericolo e rischio

Nel presente documento si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

<b>pericolo:</b>	proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;
<b>rischio:</b>	probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione ad un determinato fattore;
<b>rischio residuo:</b>	rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione;
<b>valutazione del rischio:</b>	procedimento di valutazione dei rischi residui per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivate dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

### Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al Committente, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto ed ai fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente al Committente (Nelle schede: SI = pericolo presente; NO = pericolo assente). Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali.
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine.
- Pericoli per la salute.
- Pericoli di incendio/esplosione.
- Altri pericoli eventuali.

### Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento unico di valutazione, ove si individua se e come il personale del committente e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

### 3. PERICOLI RIFERIBILI ALL'AREA DI LAVORO

Pericoli derivanti da elementi strutturali	SI	NO	Note
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)	X		
Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso	X		
Spazi ristretti	X		
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)	X		
Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)	X		
Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine	SI	NO	Note
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione	X		
Mezzi di trasporto in movimento (automezzi, ecc.)	X		Area esterna
Pericoli per la salute	SI	NO	Note
Agenti biologici (patologie infettive)	X		Locali frequentati da bambini
Pericoli di incendio/esplosione	SI	NO	Note
Materiali combustibili	X		
Sostanze infiammabili	X		

### 4. ZONE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE

L'interferenza potrà avvenire:

- nell'area esterna con il personale, bambini ed accompagnatori;
- nel refettorio con bambini, insegnanti e collaboratori scolastici;
- durante gli interventi di preparazione e pulizia del refettorio con i collaboratori scolastici;
- nelle cucine non ci sono interferenze in quanto nei locali non potrà accedere personale esterno.

### 5. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

#### Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente (Comune e Istituto Comprensivo)

- a. Designazione di un referente operativo della stazione appaltante per l'appaltatore (referente del coordinamento);
- b. Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- c. Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- d. Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

#### Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

- a. Sopralluogo, nei locali oggetto dell'appalto, da effettuarsi prima dell'inizio delle prestazioni, da parte del Responsabile dell'appaltatore, allo scopo di informarsi e coordinarsi con la stazione appaltante sui rischi presenti e sulle relative misure.
- b. Il responsabile dell'appaltatore provvederà alla formazione del personale che opererà nei locali comunali, informandolo sui rischi specifici presenti nei locali oggetto dell'appalto, e sulle relative misure adottate.
- c. Consegna alla stazione appaltante del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate (DVR).

- d. Nomina di un referente del coordinamento.
- e. Comunicazione alla stazione appaltante delle misure di emergenza adottate.
- f. Segnalazione di eventuali pericoli e segregazione dell'area di intervento mediante apposita segnaletica (es. triangolo con "lavori in corso", "pavimento bagnato", ecc.).
- g. Rispetto del codice della strada per quanto riguarda i percorsi adiacenti alle strutture.
- h. Mantenimento della velocità dei veicoli a passo d'uomo nelle aree adiacenti alle strutture, ponendo attenzione alle manovre, in particolare l'autista dovrà farsi assistere in caso di manovre cieche.
- i. Divieto di fumo in tutta le aree (interne ed esterne) delle strutture scolastiche.
- j. Deposito dei rifiuti in contenitori chiudibili e non facilmente movibili.
- k. Mantenimento della pulizia delle aree esterne ai refettori ed ai centri di cottura.
- l. Lasciare sempre liberi i percorsi e le uscite di emergenza.

#### **Rischi specifici identificati dalla ditta appaltatrice e misure di protezione e prevenzione da adottare**

*La parte seguente dovrà essere redatta dalla ditta appaltatrice e deve contenere la valutazione dei possibili ulteriori rischi connessi allo svolgimento delle attività oggetto del contratto e le misure di protezione e prevenzione da adottare. L'analisi dovrà essere rispettosa dei contenuti del documento di valutazione dei rischi redatto dalle ditte appaltatrici ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008, qualora tali ditte siano assoggettate alla sua redazione in virtù delle norme applicabili.*

## **6. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA**

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso d'asta.

Gli oneri per la sicurezza sono stati valutati sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, quali:

<b>Voce</b>
Riunione di coordinamento e sopralluogo di presa visione
Formazione
DPI (abbigliamento)
Transenne e cartelli segnalatori

Pertanto, considerata la durata dell'appalto (anno scolastico 2013/2014) ed il numero presunto dei pasti (24.000 complessivi per le due scuole, di cui 16.000 veicolati e 8.000 con fornitura di derrate) si fissa l'importo di € 0,02 a pasto l'onere a carico dell'Amministrazione Comunale relativo alla sicurezza, per i rischi interferenti (DUVRI) non soggetti a ribasso.

## **7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto, sebbene materialmente non allegato allo stesso, ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

San Pietro al Natisone, \_\_\_\_\_

IL COMMITTENTE  
IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

L'APPALTATORE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_